

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Maria Rita Bartolomei

Ore: 40

Crediti: 12

SSD: M-DEA/01

Per Mutuazione da Antropologia culturale (corso di laurea: RIePC08/ce classe: LM-62)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare allo studente alcune categorie fondamentali dell'antropologia culturale, mostrando come sia caratteristico dell'approccio antropologico inserire l'analisi dei fenomeni sociali nella visione globale dei fenomeni culturali. Si tenterà di evidenziare il contributo che un approccio comparativo può avere nell'attuale dibattito relativo alla creazione di condizioni di convivenza pacifica e di diffusione e tutela dei diritti umani.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Programma da 6 CFU:

- 1-2. L'antropologia culturale come scienza sociale. Nozioni introduttive.
- 3-4. Forme di conoscenza e criteri di demarcazione. La conoscenza scientifica come conoscenza regolata: La falsificabilità in K.R. Popper.
- 5-6. Etnografia, etnologia e antropologia. L'antropologia culturale e le altre scienze sociali.
- 7-10. Il lavoro sul campo: l'osservazione partecipante e l'intervista non strutturata.
- 11-13. Le correnti del pensiero antropologico.
- 14-15. L'Antropologia culturale in Italia: prospettive e problemi
16. L'uomo come tema e problema centrale dell'antropologia.
- 17-18. L'impatto del concetto di cultura sul concetto di uomo.
- 19-22. Sistemi sociali e sistemi di pensiero. L'ideologia come sistema culturale.
23. Il divieto d'incesto e i sistemi di parentela.
24. Risoluzione dei conflitti e modelli di cultura: la vendetta barbaricina come ordinamento giuridico.
25. Malinowski, Mauss e i fenomeni economici come fatti culturali.
26. Il concetto di sviluppo e le teorie della modernizzazione.
27. Piccole e medie imprese in Costa d'Avorio.
28. La regalità sacra e la giustizia tradizionale abron.
- 29-30. Relativismo e relazionismo nello studio interculturale dei fenomeni giuridici. La teoria neoculturalista di M.Alliot.

Programma da 8 CFU:

in aggiunta al programma da 6 CFU:

- 31-32. Processi migratori e lavoro domestico. Il caso degli indiani del Kerala residenti a Macerata.
- 33-34. Processi migratori, gestione del rischio e il ruolo dei media. Un caso di studio.
35. Immigrazione e criminalità.
36. La religione come sistema culturale.
- 37-40. Antropologia e multiculturalismo. I fondamenti antropologici dei diritti umani.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Robert Deliège, *Storia dell'Antropologia*, Il Mulino, Bologna, 2006, tutto
2. (A) Maria Rita Bartolomei, *Giustizia tradizionale e mutamento sociale*, Giuffrè, Milano, 2001,
3. (A) Denys Cuhe, *La nozione di cultura nelle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2006,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti NON FREQUENTANTI

Programma da 6 CFU:

- Testo n. 2 per intero
- Testo n. 1 Capp.I, II, III e V

Programma da 8 CFU:

- Testo n. 2 per intero
- A scelta testo n. 1 o testo n. 2 per intero

Studenti FREQUENTANTI

Durante il corso verranno forniti materiali integrativi o sostitutivi dei libri di testo

Modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

ECONOMIA POLITICA

Prof. Fabio Clementi

Ore: 40

Crediti: 12

SSD: SECS-P/01

Per Mutuazione da Economia politica: microeconomia (corso di laurea: L19 classe: L-36)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione dei concetti fondamentali e dei metodi d'analisi propri della microeconomia, intesa come studio dei comportamenti individuali degli agenti economici (consumatori e imprese) e dei problemi posti dalla loro interazione nell'ambito di diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica). Il corso include anche una trattazione essenziale degli argomenti di base della macroeconomia.

Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni matematiche di base.

Programma del corso:

Il corso, con riferimento al testo adottato, verte sui seguenti punti fondamentali:

Parte I: Introduzione

Cap. 1 - I dieci principi dell'economia

Cap. 2 - Pensare da economista

Parte II: Come funzionano i mercati

Cap. 4 - Le forze di mercato della domanda e dell'offerta

Cap. 5 - L'elasticità e le sue applicazioni

Cap. 6 - Offerta, domanda e politica economica

Parte III: Mercati e benessere

Cap. 7 - Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati

Cap. 8 - Un'applicazione pratica: il costo della tassazione

Parte IV: L'economia del settore pubblico

Cap. 10 - Le esternalità

Cap. 11 - I beni pubblici e le risorse collettive

Parte V: Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali

Cap. 13 - I costi di produzione

Cap. 14 - Le imprese in un mercato concorrenziale

Cap. 15 - Il monopolio

Cap. 16 - L'oligopolio

Cap. 17 - La concorrenza monopolistica

Parte VI: L'economia dei mercati del lavoro

Cap. 18 - I mercati dei fattori di produzione

Parte VII: Temi di approfondimento

Cap. 21 - La teoria delle scelte del consumatore

Cap. 22 - Le frontiere della microeconomia (escludendo l'economia politica e l'economia comportamentale)

Parte VIII: I dati macroeconomici

Cap. 23 - Misurare il reddito di una nazione

Cap. 24 - Misurare il costo della vita

Parte IX: L'economia reale nel lungo periodo

Cap. 25 - Produzione e crescita

Cap. 26 - Risparmio, investimento e sistema finanziario (escludendo il mercato dei fondi mutuabili)

Cap. 28 - La disoccupazione

Parte X: Moneta e prezzi nel lungo periodo

Cap. 29 - Il sistema monetario

Cap. 30 - Crescita della moneta e inflazione

Parte XI: La macroeconomia delle economie aperte

Cap. 31 - La macroeconomia delle economie aperte: concetti e fondamenti

Parte XII: Le fluttuazioni economiche di breve periodo

Cap. 33 - Domanda aggregata e offerta aggregata

Cap. 34 - L'influenza della politica monetaria e della politica fiscale sulla domanda aggregata
Cap. 35 - Il trade-off di breve periodo tra inflazione e disoccupazione

Programma da 8 CFU: capitoli 1-2, 4-8, 10-11, 13-18, 21-22.
Programma da 12 CFU: tutto.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *Principi di economia*, Zanichelli, Bologna, 2007,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Scritto
Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

EPISTEMOLOGIA

Prof. Marco Buzzoni

MOD. EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/02

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

Obiettivi formativi:

Il corso intende confrontare lo studente con i problemi fondamentali dell'epistemologia delle scienze umane, con particolare riguardo al confronto con le scienze naturali.

Prerequisiti:

Aver frequentato almeno un corso di Filosofia della scienza (M1 e/o M2)

Programma del corso:

Titolo: Le relazioni fra le scienze naturali e le scienze umane.

Programma: Comprensione vs. spiegazione. Il modello Popper-Hempel. W. Dray e la spiegazione razionale. Von Wright e l'inferenza pratica. Searle e l'ontologia dei fatti sociali. L'inconscio come oggetto delle scienze umane.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Relations between Natural Sciences and Human Sciences*, Tilgher, Genova, 2010, Vedi informazioni aggiuntive

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programmi da 6 CFU per frequentanti: del testo adottato, i frequentanti dovranno portare il contributo di M. Buzzoni (pp. 227-245) più due contributi a scelta fra quelli di E. Agazzi, P. Weingartner, H. Lenk, G. Di Bernardo, M. Dorato. Ai soli frequentanti sarà altresì data la possibilità di sostituire la prova orale finale mediante la stesura di una tesina scritta.

Programmi da 6 CFU per non frequentanti: oltre agli articoli previsti per i frequentanti, i frequentanti dovranno preparare il seguente manuale: E. Di Nuoscio, *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli 2007.

Modalità di valutazione:

Scritto
Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese, Tedesco

ETICA E ANTROPOLOGIA, BIOETICA

Prof. Luigino Alici

MOD. BIOETICA

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce i temi della salute e della malattia, della fragilità e della cura, con particolare attenzione al rapporto tra disperazione e speranza, cercando di esplorarne la rilevanza antropologica e le implicazioni bioetiche, con l'intento di sviluppare capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica.

Prerequisiti:

Conoscenza completa della Storia della filosofia e possesso di nozioni fondamentali intorno ai metodi, obiettivi e tradizioni della Filosofia morale. Capacità di comprendere criticamente testi filosofici e stabilire connessioni teoriche.

Programma del corso:

Bioetica e persona: cura della fragilità, fragilità della cura

1. Lo statuto della bioetica: presupposti teorici, articolazioni metodologiche, esiti controversi
2. La fragilità tra salute e malattia
3. La cura tra disperazione e speranza

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Pessina, *Bioetica. L'uomo sperimentale*, Bruno Mondadori, Milano, 1999,
2. (A) L. Alici (a cura di), *Il dolore e la speranza. Cura della responsabilità, responsabilità della cura*, Aracne, Roma, 2011,
3. (C) V. Colmegna, M.G. Guida, A. Ferraro (a cura di), *Etica della cura. Riflessioni e testimonianze su nuove prospettive di relazione*, Il Saggiatore, Milano, 2010,
4. (C) L. Alici (a cura di), *La felicità e il dolore. Verso un'etica della cura*, Aracne, Roma, 2010,
5. (C) C. Viafora, R. Zanotti, E. Furlan (a cura di), *L'etica della cura tra sentimenti e ragioni*, Franco Angeli, Milano, 2007,
6. (C) AA.VV., *Aver cura, "La società degli individui"*, 38, XIII, 2010/2, Franco Angeli, Milano, 2010,
7. (C) M.T. Russo, *Corpo, salute, cura. Linee di antropologia biomedica*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004,
8. (C) B. Vergely, *La souffrance. Recherche du sens perdu*, Gallimard, Paris, 1997,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale
Possibilità di produrre testi scritti

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

ETICA E ANTROPOLOGIA, BIOETICA

Prof. Luigino Alici

MOD. ETICA E ANTROPOLOGIA

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Attraverso la lettura di alcune opere di Agostino d'Ipbona, il corso intende approfondire il tema della fragilità umana, mettendo in luce una distinzione fondamentale fra il limite della finitezza e il mistero del male, e discutendone le implicazioni etiche e antropologiche, con l'intento di sviluppare capacità di analisi, argomentazione e valutazione critica.

Prerequisiti:

Conoscenza completa della Storia della filosofia e possesso di nozioni fondamentali intorno ai metodi, obiettivi e tradizioni della Filosofia morale. Capacità di comprendere criticamente testi filosofici e stabilire connessioni teoriche.

Programma del corso:

Agostino: la fragilità come limite e come ferita

1. Originarietà del bene e radicalità del male: tra neoplatonismo e manicheismo
2. Bene ontologico e bene morale: la positività del finito
3. Fragilità ferita: il male come "deprivatio" e "depravatio"

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Agostino, *Confessioni*, Sei, Torino, 1992, Libri IV, VIII, IX, X
2. (A) Agostino, *La natura del bene, in Polemica con i Manichei*, NBA XIII/1, Città Nuova, Roma, 1997, Per intero
3. (A) Agostino, *La città di Dio*, Bompiani, Milano, 2001, Libri XI, XII, XIII, XIV
4. (A) L. Alici, *L'altro nell'io. In dialogo con Agostino*, Città Nuova, Roma, 1999, capp. I, II, III, VII
5. (C) G. Catapano, *Agostino*, Carocci, Roma, 2010,
6. (C) D. Pagliacci, *Volere e amare. Agostino e la conversione del desiderio*, Città Nuova, Roma, 2003,
7. (C) G. Sfamini Gasparro, *Agostino. Tra etica e religione*, Morcelliana, Brescia, 1999,
8. (C) G. Lettieri, *L'altro Agostino. Ermeneutica e retorica della grazia dalla crisi alla metamorfosi del De doctrina christiana*, Morcelliana, Brescia, 2001,
9. (C) L. Alici, R. Piccolomini, A. Pieretti (a cura di), *Il mistero del male e la libertà possibile: lettura dei Dialoghi di Agostino*, Institutum Patristicum Augustinianum", Roma, 1994,
10. (C) L. Alici, R. Piccolomini, A. Pieretti (a cura di), *Il mistero del male e la libertà possibile: linee di antropologia agostiniana*, "Institutum Patristicum Augustinianum", Roma, 1995,
11. (C) L. Alici, R. Piccolomini, A. Pieretti (a cura di), *Il mistero del male e la libertà possibile (III): lettura del De civitate Dei di Agostino*, "Institutum Patristicum Augustinianum", Roma, 1996,
12. (C) L. Alici, R. Piccolomini, A. Pieretti (a cura di), *Il mistero del male e la libertà possibile (IV): Ripensare Agostino*, "Institutum Patristicum Augustinianum", Roma, 1997,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Avvertenze

- a) Fra i testi adottati gli studenti che assicurano una frequenza attiva sono tenuti allo studio di un'opera di Agostino, scelta fra quelle indicate, oltre al libro di cui al punto 2);
- b) per lo studio delle "Confessioni" si può utilizzare anche una delle seguenti edizioni: Città Nuova, Roma 2007; Garzanti, Milano 1990; Utet, Torino 1997; Einaudi, Torino 2002;
- c) per l'opera "Natura del bene" si può utilizzare anche l'edizione tascabile, pubblicata da Città Nuova, Roma 1998;
- d) rispetto ai testi adottati, direttamente oggetto del corso, i testi consigliati offrono ulteriori opportunità di approfondimento, anche attraverso la produzione di testi scritti, accreditabili previo accordo con il docente;
- e) agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionalmente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

Modalità di valutazione:

Orale
Possibilità di produrre testi scritti

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

ETICA ED ECONOMIA

Prof.ssa Benedetta Giovanola

Ore: 40

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Per Mutuazione da Etica ed economia (corso di laurea: L19 classe: L-36)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

Obiettivi formativi:

Il corso intende sviluppare il nesso tra etica ed economia sia da un punto di vista teorico, sia in riferimento alle sue concrete applicazioni. A tal fine verranno analizzate le implicazioni etiche connesse allo sviluppo e alla globalizzazione e verrà prestata particolare attenzione a temi di attualità come lo sviluppo umano e sostenibile, la responsabilità sociale d'impresa, il rapporto tra etica, economia e politiche pubbliche, e tra crescita economica, libertà individuale e giustizia sociale

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

PROGRAMMA DA 6 CFU

Il corso è articolato in tre parti:

PRIMA PARTE - Motivi dell'attualità della prospettiva dell'etica economica e introduzione ai suoi concetti fondamentali: dimensione etica dei fenomeni socio-economici; razionalità etica e razionalità economica; paradigma neoclassico e assunto dell'homo oeconomicus; trade off tra equità ed efficienza; paradossi della felicità e beni relazionali.

SECONDA PARTE - Analisi comparativa dei principali modelli teorici del rapporto tra etica ed economia:

Aristotele, A. Smith, K. Marx, Utilitarismo e neoutilitarismo, J. Rawls e la teoria della giustizia; A. Sen e il capability approach.

TERZA PARTE - Aspetti applicativi dei principali modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione a:

rapporto tra crescita economica, libertà individuale, e giustizia sociale; nuovi modelli di sviluppo, democrazia e giustizia globale; etica e politiche pubbliche; etica e responsabilità sociale d'impresa.

PROGRAMMA DA 8 CFU:

In aggiunta al programma da 6 crediti:

approfondimento della dimensione applicativa sopra esposta, anche attraverso eventuale analisi di casi di studio e lavori di gruppo.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Totaro - B. Giovanola (a cura di), *Etica ed economia: il rapporto possibile*, Messaggero, Padova, 2008,
2. (A) M. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana. Da individui a persone*, il Mulino, Bologna, 2002,
3. (A) A. Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari, 2004,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 6 e 8 CFU PER STUDENTI FREQUENTANTI

Il programma per gli studenti frequentanti sarà costituito da una dispensa a cura della docente, che conterrà prevalentemente i testi considerati nel corso delle lezioni.

Sarà altresì possibile concordare con la docente un programma di studio finalizzato all'approfondimento di specifiche tematiche di interesse dello studente frequentante, i cui risultati potranno essere presentati anche durante le lezioni in sessioni di discussione seminariale con gli altri studenti.

PROGRAMMA DA 6 CFU PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- Testo n. 1

- Un testo a scelta (da leggere nelle parti indicate) tra:

Testo n. 2: Introduzione, capp. I e II (pp. 7-103)

Testo n. 3: Capp. I e II (pp. 5-72)

PROGRAMMA DA 8 CFU PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- Testo n. 1

- Un testo a scelta tra:

Testo n. 2

Testo n. 3

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

ETICA, ONTOLOGIA, COMUNICAZIONE COMUNICATIVE

Prof. Francesco Totaro

MOD. ETICA DELLE RELAZIONI

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Discussione e approfondimenti tematici personali.

Discussione e valutazione di eventuali papers.

Obiettivi formativi:

Acquisizione di informazioni e concetti concernenti il nesso tra utopia, politica ed etica. Acquisizione di criteri utili alla costruzione di teorie e pratiche, supportate anche da un 'immaginario' corrispondente, in consonanza con il progetto di convivenza democratica.

Prerequisiti:

Conoscenza dei temi di base della filosofia morale.

Programma del corso:

TITOLO

Utopia, agire politico e relazioni etiche: l'incontro possibile nel 'progetto' della democrazia

Agli esordi della modernità, con Niccolò Machiavelli e Thomas More, si configurano la politica utopica e la Realpolitik. La prima dichiara il suo rapporto costitutivo con l'etica e propone relazioni di reciprocità; la seconda esige la sospensione dell'etica e, in vista dell'ordine politico, l'esercizio della forza efficace in condizioni gerarchiche di comando e di obbedienza. Utopia e Realpolitik sono allora destinate a una divaricazione incolmabile? La democrazia può essere il luogo del loro incontro se essa assume la dignità umana, nell'essere di ogni persona, come bene fondamentale della cittadinanza e principio regolativo della convivenza. A tal fine occorre la convergenza della dimensione teorica con una pratica guidata da un 'immaginario' costruttivo di relazioni nuove.

N.B.: Oltre che alla conoscenza dei temi svolti nelle lezioni, lo/a studente è tenuto/a allo studio di pp. 300 circa scelte tra le opere di seguito elencate. Il docente fornirà le relative indicazioni. Gli scritti del docente, funzionali ai temi svolti nel corso, costituiscono oggetto di lettura per tutti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Machiavelli, *Il principe*, Oscar Mondadori, Milano, 1986, parti scelte
2. (A) Th. More, *Utopia*, Guida, Napoli, 2000, parti scelte
3. (A) C. Castoriadis, *L'enigma del soggetto. L'immaginario e le istituzioni*, Dedalo, Bari, 1998, pagine scelte
4. (A) C. Castoriadis, *L'istituzione immaginaria della società*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995, pagine scelte
5. (A) F. Totaro, *Etica dell'essere persona e nuova cittadinanza*, in F. Botturi (a cura di), *Le ragioni dell'etica*, Vita e Pensiero, Milano-, 2005, pp. 41-64
6. (A) F. Totaro, *La libertà democratica oltre la necessità dello sviluppo*, in M. Signore (a cura di), *Libertà democratiche e sviluppo*, Pensa Multimedia, Lecce, 2011, pagine scelte
7. (A) F. Totaro, *Condizioni per la ricchezza della politica*, in S. Achella e A. Donise (a cura di), *Etica e politica*, Guida, Napoli, 2011, pagine scelte

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Su CD saranno disponibili le lezioni svolte e saranno reperibili presso la portineria del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane.

I non frequentanti sono invitati in ogni caso a prendere contatto con il docente.

Modalità di valutazione:

Orale

E' possibile la stesura di "papers" su argomenti del corso concordati con il docente e sostitutivi della lettura di parte dei testi

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese, Inglese, Tedesco

Ore: 30**Crediti:** 6**SSD:** M-FIL/03**Metodi didattici:**

Lezione Frontale

Discussione e approfondimenti tematici personali.

Discussione e valutazione di eventuali papers.

Obiettivi formativi:

Acquisizione dei concetti riguardanti il rapporto tra ideologia e utopia e la funzione istitutiva dell'immaginario

Prerequisiti:

Conoscenza dei temi di base della filosofia morale e, in particolare, dei temi affrontati in un modulo di filosofia morale 1 (del triennio)

Programma del corso:

TITOLO

Titolo

Le questioni ontologiche ed etiche nel dibattito attuale su "umano e postumano"

Il tema "umano-postumano" investe aspetti promettenti e insieme inquietanti delle nostre prospettive di vita. Promettenti perché le tecnologie di frontiera e i progetti di 'ibridazione' artificiale con l'ambito animale non umano, oltre che offrire rimedi agli stati patologici o deficitari, possono consentire l'enhancement ovvero il potenziamento delle capacità umane finora conosciute. Preoccupanti perché possono condurre a esiti incontrollabili, e persino controproducenti, di disumanizzazione. Si tratta di una questione di limiti e di misura, nel dosaggio accorto di natura e cultura e di scienza ed etica. Allora: come attrezzarci a pensare il rapporto tra umano e post-umano, in un confronto senza chiusure pregiudiziali e senza adesioni irresponsabili?

La ricognizione del dibattito attuale su tali questioni intende rintracciare e indicare le condizioni di una saggezza etica all'altezza delle sfide che il postumano pone alla visione e alle pratiche antropologiche ereditate dalla tradizione.

N.B.: Oltre che alla conoscenza dei temi svolti nelle lezioni, lo/a studente è tenuto/a allo studio di pp. 300 circa scelte tra le opere di seguito elencate. Il docente fornirà le relative indicazioni. Gli scritti del docente, funzionali ai temi svolti nel corso, costituiscono oggetto di lettura per tutti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Marchesini, *Post-human. Verso nuovi modelli di esistenza*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002, parti scelte
2. (A) M. Farisco, *Ancora uomo. Natura umana e postumanesimo*, Vita e Pensiero, Milano, 2011, parti scelte
3. (A) F. Totaro, *Natura, artificialità e relativismo etico*, in M. Signore (a cura di), *Natura ed etica*, Pensa Multimedia, Lecce, 2010, pp. 97-121
4. (A) M. Fimiani, V. Gessa, E. Pulcini (a cura di), *Umano post-umano*, Editori Riuniti, Roma, 2004, pagine scelte
5. (A) I. Sanna (a cura di), *La sfida del post-umano*, Studium, Roma, 2005, pagine scelte
6. (A) Vari, *Rivista "Anthropologica"*, La Scuola, Brescia, 2011, pagine scelte

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Su CD saranno disponibili gli Atti del Convegno su "Umano e postumano. Confronto con l'antropologia filosofica", tenutosi nell'Università di Macerata il 19-20 ottobre 2011.

E' pure prevista la pubblicazione a breve del vol. F. Totaro ((a cura di), *L'etica tra natura e storicità*, che raccoglie gli Atti del Convegno sul tema omonimo tenutosi nell'Università di Macerata il 28-29 ottobre 2009.

Su CD saranno disponibili le lezioni svolte e saranno reperibili presso la portineria del Dipartimento di Filosofia e Scienze Umane.

I non frequentanti sono invitati in ogni caso a prendere contatto con il docente.

Modalità di valutazione:

Orale

Per gli studenti frequentanti è possibile la stesura di "papers" su argomenti del corso concordati con il docente e sostitutivi della lettura di parte dei testi

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Francese, Inglese, Tedesco

FILOSOFIA ANALITICA DEL LINGUAGGIO

Prof. Francesco Orilia

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/05

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Seminari

Obiettivi formativi:

Questo corso si concentrerà in particolare sull'impatto che le teorie ontologiche di base hanno sulla filosofia della mente, in particolare su temi quali la causazione mentale e i contenuti della percezione. Si cercherà di coniugare chiarezza e rigore delle argomentazioni, analisi concettuale e attenzione ai dati empirici rilevanti.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Causazione mentale e percezione

Gli argomenti da discutere includono:

- Breve introduzione all'ontologia di base: oggetti, proprietà, relazioni, stati di cose, eventi.
- I principali approcci al problema mente-corpo: dualismo, fisicalismo riduzionista, fisicalismo non-riduzionista
- I principali approcci alla percezione: realismo, rappresentazionalismo, teoria dei dati sensoriali, avverbialismo, intenzionalismo, teoria disgiuntiva.
- Questioni specifiche quali la natura dei qualia, la percezione del cambiamento (dimensione temporale della coscienza), la supposta percezione di oggetti incompleti, incoerenti, inesistenti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Galli (a cura di), *Interpretazione e individualità, Atti del XXI colloquio sull'interpretazione*, Istituti editoriali e poligrafici, Pisa-Roma, 2002, pp. 50-57 e pp. 25-47
2. (C) H-N. Castañeda, *Thinking, language and experience*, University of Minnesota press, Minneapolis,, 1989,
3. (C) D. R. Hofstadter e D. Dennett (a cura di), *L'io della mente*, Adelphi, Milano, 1993,
4. (C) S. Gozzano e F. Orilia (a cura di), *Tropes, universals and the philosophy of mind*, Ontos, Frankfurt, 2008,
5. (C) Tim Crane, *The Problem of perception*, Stanford University, Stanford encyclopedia of philosophy, 2011, <http://plato.stanford.edu/entries/perception-problem/>
6. (C) C. Calabi, *Filosofia della percezione*, Laterza, Bari-Roma, 2009,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA PER STUDENTI FREQUENTANTI

Non c'è un testo ufficialmente adottato. Nel corso delle lezioni seguiremo però da vicino il contenuto dei seguenti testi (che saranno resi disponibili agli studenti):

F. Orilia, "Basic Ontology, Multiple Realizability and Mental Causation", in *Tropes, Universals and the Philosophy of Mind - Essays at the boundary of Ontology and Philosophical Psychology*, a cura di S. Gozzano e F. Orilia, Ontos Verlag, Frankfurt, 2008, pp. 57-99 (ISBN: 978-3-938793-83-1).

T. Crane, "The problem of perception", *Stanford encyclopedia of philosophy*, <http://plato.stanford.edu/entries/perception-problem/>

F. Orilia, "Ontology and the Phenomenology of Perception. On the Privacy and Fleetingness of Phenomenal entities", *Gestalt Theory. An International Multidisciplinary Journal*, 31, n.1, 2009, pp. 5-15.

F. Orilia, "Io fenomenico, autocoscienza ed autoconoscenza", in A. Zuczkowski e I. Bianchi (a cura di), *L'analisi qualitativa dell'esperienza diretta. Festschrift in onore di Giuseppe Galli*, Aracne, Roma, 2009, pp. 333-340 (ISBN: 8854829161).

Gli studenti che non sono in grado di studiare i testi in inglese verranno indirizzati verso testi in italiano sugli argomenti trattati (per es. i testi di Di Francesco, Voltolini e Calabi, Calabi, indicati tra i testi consigliati).

PROGRAMMA PER NON FREQUENTANTI

gli studenti non frequentanti dovranno rispondere sui testi di Di Francesco e Voltolini e Calabi indicati tra i testi consigliati.

CREDITI

Il corso assegna normalmente 6 crediti.

Gli studenti che sostengono l'esame per un numero di crediti inferiore a 6, possono concordare una riduzione del programma. Gli studenti che sostengono l'esame per un numero di crediti superiore a 6, devono concordare un incremento del programma.

Modalità di valutazione:

Scritto

Agli studenti frequentanti verrà data la possibilità di sostituire l'esame orale tradizionale con due presentazioni in classe e una tesina.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

FILOSOFIA DEI DIRITTI E DELLE CULTURE 2

Prof.ssa Carla Danani

MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

I diritti e il mercato: proprietà/beni comuni/furto. L'obiettivo del corso è una riflessione critica sulle trasformazioni del significato di 'diritti' nell'epoca del capitalismo postfordista e le conseguenze sulla vita delle persone.

Prerequisiti:

Programma del corso:

10 ore sul tema: diritto/diritti
(metodo: lezione frontale)

P. Ricoeur, *Chi è il soggetto del diritto?*, in *Id. Il giusto*, SEI, Torino 1998, pp. 21-31

L. Ferrajoli, *Diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 5-40,

Ferrajoli, *I fondamenti dei diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 279-370

G. Zagrebelsky, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino 1992, pp. 97-122

20 ore sul tema: la proprietà, il bene comune, il furto

(metodo lavori di gruppo, lezione frontale, discussione)

F. Totaro, *Proprietà*, in *Dizionario delle idee politiche*, Ave, pp. 663-668

D. Zolo, *Libertà proprietà ed eguaglianza nella teoria dei diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 49-75

S. Rodotà, *Il terribile diritto. Studi sulla proprietà privata*, Il Mulino, Bologna 1990, pp. 31-72, 175-271

Vandana Shiva, *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, Milano 2006, pp. 21-84

P. Prodi, G. Rossi, *Non rubare*, Il Mulino, Bologna 2010

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paul RICOEUR, *Chi è il soggetto del diritto?*, I, Torino in *Id. Il giusto*, SE, Torino, 1998, pp. 21-31

2. (A) Luigi FERRAIOLI, *Diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale, Laterza, Roma-Bari, 2002, pp. 5-40

3. (C) Luigi FERRAIOLI, *I fondamenti dei diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale,, Laterza, Roma-Bari, 2002, pp. 279-370

4. (A) G. Zagrebelsky, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992, pp. 97-122

5. (A) Francesco Totaro, *Proprietà*, in *Dizionario delle idee politiche*, Ave, Roma, 1993, pp. 663-668

6. (A) Danilo Zolo, *Libertà proprietà ed eguaglianza nella teoria dei diritti fondamentali*, in *Diritti fondamentali. Un dibattito teorico*, a cura di E. Vitale,, Laterza, Roma-Bari, 2002, pp. 49-75

7. (A) Vandana Shiva, *Il bene comune della terra*, Feltrinelli, Milano, 2006, pp. 21-84

8. (A) P. Prodi, G. Rossi, *Non rubare*, Il Mulino, Bologna, 2010,

9. (C) Stefano Rodotà, *Il terribile diritto. Studi sulla proprietà privata*, Il Mulino, Bologna, 1990, pp. 31-72, 175-271

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni saranno date informazioni sul reperimento dei testi meno facilmente disponibili.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

FILOSOFIA DEI DIRITTI E DELLE CULTURE 2

Prof.ssa Benedetta Giovanola

MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Discussione ed eventuali gruppi di lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire una fondazione filosofica dei diritti umani, inquadrandoli nel contesto del dibattito sulla giustizia globale.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Il corso, intitolato "Diritti umani e giustizia globale", si articolerà in due parti.

La prima parte introdurrà lo studente al dibattito contemporaneo in materia di giustizia globale, mostrando la fecondità (ma anche le criticità) di un approccio volto ad estendere le questioni inerenti la giustizia sociale oltre i confini nazionali, e a prendere in considerazione le relazioni di convivenza tra i cittadini del mondo, piuttosto che i rapporti tra stati.

La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento dello statuto dei diritti umani all'interno della prospettiva della giustizia globale. A tal fine verranno comparate due tra le più influenti e attuali riflessioni del panorama filosofico contemporaneo: la proposta cosmopolita di Thomas Pogge e l'approccio delle capacità di A. Sen e M. Nussbaum, maturati entrambi attraverso un confronto serrato con la prospettiva di J. Rawls. Attraverso tale analisi comparativa, il corso approfondirà il rapporto tra diritti umani e radicamento della povertà mondiale, e tra diritti umani e pratica della democrazia.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Pogge, *Povert  mondiale e diritti umani*, trad. it. Laterza, Roma-Bari, 2010, capp. 1, 2, 4, 6, 7 (pp. 41-90; 113-143; 177-233)
2. (A) M. Nussbaum, *Le nuove frontiere della giustizia*, trad. it. il Mulino, Bologna, 2007, capp. IV e V (pp. 243-340)
3. (A) A. Sen, *L'idea di giustizia*, trad. it. Mondadori, Milano, 2010, capp. XV, XVI, XVII, XVIII (pp. 327-419)

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti, qualora interessati, potranno altresì concordare con la docente un programma di studio finalizzato all'approfondimento di tematiche di specifico interesse attinenti ai temi del corso, i cui risultati potranno essere presentati anche durante le lezioni in sessioni di discussione seminariale con gli altri studenti. In tal caso, ai fini della valutazione finale, lo studente è tenuto a scrivere una tesina e la valutazione verterà sulla discussione di tale elaborato.

Gli studenti non frequentanti, in aggiunta a quanto specificato sopra, dovranno leggere integralmente il testo 1.

Modalità di valutazione:

Orale

In alternativa, per gli studenti interessati, stesura e discussione di tesine.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, tedesco

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, tedesco

FILOSOFIA DEI DIRITTI E DELLE CULTURE INTERRELIGIOSO

Prof.ssa Carla Canullo

MOD. FILOSOFIA DEL DIALOGO

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Introdurre alla filosofia del dialogo interreligioso proponendo l'approfondimento di autori appartenenti a diverse tradizioni religiose e tentando la ricerca di punti di tangenza che rendano possibile un effettivo e fecondo dialogo tra differenti modi di vivere e comprendere l'esperienza, dando particolare rilievo alla domanda di senso e verità che ognuna di tali esperienze pone e dalla quale ciascuna di esse si lascia muovere, provocare e condurre verso "altro".

Prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

Programma del corso:

Argomento del corso saranno le letture talmudiche tenute da Emmanuel Levinas ai Colloqui tra gli intellettuali ebrei di lingua francese. L'attenzione, oltre al dialogo interreligioso con il cristianesimo e con l'Islam, sarà volta al particolare senso di ermeneutica che emerge in questi testi e al tema del "risveglio" (éveil), la costellazione metaforica del quale - veglia, insonnia, sonno - è presente in tutti gli snodi principali della riflessione levinassiana, a partire dalla ricerca giovanile di «una nuova via per uscire dall'essere».

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Levinas, *L'aldilà del vernetto. Letture e discorsi talmudici*, Guida, Napoli, 1986, selezione di capitoli
2. (A) E. Levinas, *Nell'ora delle nazioni. Letture talmudiche e scritti filosofico-politici*, Jaca Book, Milano, 2000, selezione di capitoli
3. (A) E. Levinas, *Difficile libertà*, Jaca Book, Milano, 2004, selezione di capitoli
4. (A) R. Mancini, *Il servizio dell'interpretazione. Modelli di ermeneutica nel pensiero contemporaneo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2010, 93-133

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU previste per frequentanti e non frequentanti.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

===

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

===

FILOSOFIA DEI DIRITTI E DELLE CULTURE DEI DIRITTI UMANI

Prof. Sergio Pasquale Labate

MOD. FONDAMENTI FILOSOFICI

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di essere in grado di orientarsi all'interno della discussione, sia negativa sia positiva, sul fondamento naturale dei diritti umani.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Diritti umani come diritti naturali: è ancora possibile?

La storia dei diritti umani è andata, all'inizio, di pari passo con quella del loro fondamento naturale. Ma da tempo ormai proprio questa equazione - diritti umani come diritti naturali - è stata oggetto di critiche di varia provenienza. Il corso si propone di approfondire l'eventuale attualità del fondamento naturale dei diritti, attraverso lo studio del volume di Ernst Bloch ad esso dedicato.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Bloch, *Diritto naturale e dignità umana*, Giappichelli, Torino, 2005, 327 pagine
2. (A) B. Tierney, *L'idea di diritti naturali*, il Mulino, Bologna, 2002, parti scelte
3. (A) G. Oestreich, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, Laterza, Roma-Bari, 2007, parti scelte
4. (C) J. M. Finnis, *Legge naturale e diritti naturali*, Giappichelli, Torino, 1996,
5. (C) A. Gewirth, *Reason and Morality*, The University of Chicago Press, Chicago, 1978,
6. (C) A. Gewirth, *The Community of Rights*, The University of Chicago Press, Chicago, 1996,
7. (C) R. Tuck, *Natural Right Theories*, Cambridge University Press, Cambridge, 1979,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il libro 1 sarà oggetto principale del corso.

I libri 2 e 3 saranno oggetto di lavoro seminariale e ciascun studente dovrà approfondire per l'esame una sola parte di uno di essi.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Adriano Ballarini

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Ore: 45

Crediti: 12

SSD: IUS/20

Per Mutuazione da Filosofia del diritto 1 (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro
Seminari

Obiettivi formativi:

Obiettivo della materia è l'analisi del diritto come realtà storica, geografica, istituzionale. Vengono a questo fine forniti gli strumenti necessari e gli elementi di base affinché lo studente possa conoscere l'ordine giuridico moderno, la sua dinamica strutturale e le sue forme, dalla originaria istituzionalizzazione della forma stato su base contrattualistica fino al costituzionalismo contemporaneo.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

A. Studenti frequentanti. Titolo del corso di lezioni per 9 CFU: La storicità dei diritti umani e il costituzionalismo contemporaneo

Il corso sviluppa i seguenti punti. A. Definizione del campo di ricerca: la realtà istituzionale storicamente affermatasi a partire dalla modernità viene analizzata sul piano della scienza giuridica positiva, evidenziandone la originarietà storica nella progressiva affermazione delle condizioni necessarie alla garanzia della uguaglianza reale. B. Metodologia: la prospettiva filosofica alla quale viene sottoposto il fenomeno del diritto positivo è quella conforme ad una ermeneutica della fattualità. C. Oggetto: comprensione del costituzionalismo contemporaneo come garanzia giuridica di una specifica condizione di esistenza. D. Articolazione delle lezioni: 1. definizione del diritto positivo come oggetto di studio: diritto moderno, legittimazione materiale dell'autorità, forma Stato, Costituzionalismo; 2. le ragioni del positivismo giuridico e le forme di ontologia giuridica; 3. dalla condizione di Subjectum a quella di Soggetto: la garanzia giuridica dell'uguaglianza nella diversità; 4. conflittualità ontologica e natura positiva dei diritti soggettivi: le coordinate occidentali del giusnaturalismo e del positivismo; 5. il costituzionalismo contemporaneo: fattualità contro modelli; 6. ermeneutica della fattualità contro ontologia: scienza positiva del diritto come garanzia dall'ideologia totalitaria.

Indicazioni per sostenere l'esame da frequentanti.

1. Dispense delle lezioni;
2. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Giappichelli 2010.

B. Studenti non frequentanti. Programma per l'esame da 9 CFU:

1. C. Faralli, *Le grandi correnti della filosofia del diritto. Dai Greci a Hart*, Giappichelli 2011;
2. F. Riccobono, *I diritti e lo stato*, Giappichelli 2010;
3. R. Bin, *Lo stato di diritto*, Il Mulino 2004.

Il corso prevede anche:

A. GRUPPI DI ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA finalizzati alla migliore comprensione del programma d'esame con l'approfondimento dei punti principali dello stesso; B. valutazione intermedia (facoltativa); C. un SEMINARIO utilizzabile come ATTIVITÀ DIDATTICA A SCELTA DELLO STUDENTE; il Seminario a. dallo studente 3 (tre) CFU; b. richiede la FREQUENZA OBBLIGATORIA di 15 (quindici) ore; c. NON HA ALCUNA PROVA FINALE.

N.B. orari e specifiche modalità dell'attività didattica integrativa, della valutazione intermedia, del Seminario verranno comunicati durante il Semestre.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV, *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, Torino, 2010,
2. (A) Carla Faralli, *Le grandi correnti della filosofia del diritto. Dai Greci a Hart*, Giappichelli, Torino, 2011,
3. (A) Roberto Bin, *Lo stato di diritto*, Il Mulino, Bologna, 2004,
4. (A) F. Riccobono, *I diritti e lo Stato*, Giappichelli, Bari, 2010,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 9 CFU frequentanti: Dispense e slide show

Modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Raffaelino Tumino

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire al professionista della formazione o a quanti operano nell'ambito della scuola e della socializzazione, un percorso di riflessione e metodologico formativo su alcuni temi centrali dell'educazione nella società complessa e multiculturale.

Prerequisiti:

Conoscenza delle principali correnti filosofiche e pedagogiche del sec. XX

Programma del corso:

Riflessioni e proposte educativo-didattiche su multiculturalità, interculturalità, transculturalità. I dilemmi della pedagogia e dell'educazione nella società multiculturale; i tratti costitutivi della globalizzazione; la crisi del vincolo reciproco tra individuo e società; le pedagogie della contemporaneità tra deriva soggettivista e istanze forti dell'educazione; la pluralità di culture e comunità; per una pedagogia della consapevolezza e della responsabilità.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Moschettoni, R. Tumino, *La dimensione relazionale della fiaba nel processo formativo dell'homo migrans. Itinerari pedagogici e didattici per una educazione trans-interculturale*, Carocci, Roma, 2011,
2. (A) G. Chiosso (a cura di), *Sperare nell'uomo. Giussani, Morin, MacIntyre e la questione educativa*, SEI, Torino, 2009,
3. (A) N. Lupoli (a cura di), *Patrimoni identitari e dialogo interculturale*, Franco Angeli, Milano, 2010,
4. (A) R. Tumino, *Transculturalità e transculturalismo: la nuova (?) frontiera della ricerca pedagogica*, Aracne, Roma, 2011, Il saggio di Raffaele Tumino

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, schede filmiche per i frequentanti del corso; ai non frequentanti verranno fornite indicazioni per il reperimento

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Italiano

FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA

Prof.ssa Silvia Ferretti

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/04

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Recuperare il senso di un'educazione estetica dell'umanità come educazione alla forma, al dare forma e al recepire forma. Apprendere i fondamenti di una estetica e del suo rapporto con l'arte dell'occidente. relazione tra arte e filosofia e centralità dell'estetica nel pensiero moderno.

Prerequisiti:

Buona conoscenza della filosofia moderna e contemporanea nelle sue linee essenziali. Nozioni approfondite di cultura generale, in particolare nella letteratura e nelle arti figurative.

Programma del corso:

Lettura e interpretazione della nozione hegeliana di Estetica sia nelle sue Lezioni di Estetica, sia nel suo rapporto agli studi di estetica del settecento, in relazione al concetto di bello e di arte e del loro ruolo nella modernità dopo Hegel.

L'Estetica di Hegel in rapporto con la sua filosofia e in particolare con la Fenomenologia dello spirito e con l'idea di epoche artistiche storiche.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fr. Hegel, *Introduzione all'estetica*, Guerini, Milano, 1996, pp.135
2. (A) Hegel, *Lezioni di Estetica. Corso del 1823*, Laterza, Roma, 2007, pp.300
3. (C) Hegel, *Arte e morte dell'arte*, Mondadori Bruno, Milano, 1997, pp.448
4. (C) Valerio Verra, *Introduzione a Hegel*, Laterza, Bari, 1988, pp.270
5. (C) Peter Szondi, *La poetica di Hegel e Schelling*, Einaudi, Torino, 1986, pp. 3-215
6. (C) J.-M. Schaeffer, *L'arte dell'età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1997, pp. 500
7. (C) Paolo D'Angelo, *Simbolo e arte in Hegel*, Laterza, Roma, 1989, 245

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

proiettore di immagini
fotocopie

Per i non frequentanti:

oltre ai testi adottati un testo fra le letture consigliate

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

tedesco

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO

Prof. Vincenzo Marcello La Matina

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/05

Per Mutuazione da Filosofia e teoria del testo (corso di laurea: M19 classe: LM-14,15)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

La lezione tradizionale sarà affiancata da attività di tipo seminariale. P. es. close reading, etc.

Obiettivi formativi:

Che cos'è la linguistica testuale? quando e dove nasce? che rapporti ha con la più diffusa linguistica dell'enunciato? che cosa è un testo? che cosa è la testualità? che cosa vuol dire "testo multimediale"? Il Corso si propone di illustrare il cammino che conduce dalla linguistica testuale alla testologia generale (semiotica e non). Un particolare riferimento è costituito dal magistero di J. S. Petoeffi e delle sue scuole.

Prerequisiti:

Interesse verso i linguaggi notazionali, le analisi testuali, verso il ragionamento non sofisticato e la costruzione di una argomentazione filosofica rigorosa; lealtà e costanza nel lavoro intellettuale.

Programma del corso:

Sviluppi e tematiche della linguistica del testo: testo come complesso e testo come struttura.

Parte generale:

(1) Enunciato Vs Testo -- Sintassi, Semantica e Pragmatica -- Topic discorsivo e analisi Thema / Rhema -- Interpretazione descrittiva, valutativa e procedurale Vs Strutturale -- Il ruolo del lettore (Eco Vs Petoeffi).

(2) Filologia antica e umanistica -- il metodo del Lachmann -- Filologi e copisti editori -- la teoria dell'Editor -- Semiotica filologica -- Furta e "plagi" nel campo filologico; l'eredità di Giorgio Pasquali, Gianfranco Contini, Bruno Lavagnini.

Parte monografica:

Le attuali tendenze nella analisi del testo multimediale (non in senso cibernetico):

-- la filologia drammatica (analisi di un testo per la scena e dalla scena);

-- la filologia nella comunicazione di massa;

-- la filologia neotestamentaria e il sostrato ebraico/aramaico del Nuovo Testamento;

-- la filologia a cospetto della oralità (musica gitana, musica popolare siciliana, musica liturgica).

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marcello La Matina, *Il Testo Antico. Per una semiotica come filologia integrata*, L'Epos, Palermo, 1994, per intero

2. (A) Marcello La Matina & Andrea Garbuglia (a cura di), *La Pastorale - edizione critica del testo di frate Fedele da san Biagio (1717-1801)*, EUM, Macerata, 2010, per intero

3. (A) Marcello La Matina, *Il problema del significante.*, Carocci, Roma, 2001, Capitoli 1, 2 e 3.

4. (C) Mauro Giuffrè (Herausgeber), *Sprachtheorie und germanistische Linguistik*, Nodus, Muenster, 2011, pp. 9-63 (articoli in italiano)

5. (C) Klaus Hoelker - Carla Marellò (eds), *Dimensioni dell'analisi di testi e discorsi*, LIT, Berlin, 2011, articoli da concordare con il Docente

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

La frequenza è libera. Gli studenti che desiderano non avvalersi dell'insegnamento del docente o che necessitano di particolari "regole di ingaggio", debbono concordare un PROGRAMMA ALTERNATIVO a inizio Corso (o, comunque nel semestre precedente a quello in cui desiderano sostenere l'esame di profitto).

Modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese - Francese - Neogreco -- Siciliano

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

FONDAMENTI DI FILOSOFIA TEORETICA CONTEMPORANEE

Prof. Sergio Pasquale Labate

MOD. METODOLOGIE FILOSOFICHE

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

- saper leggere un "classico contemporaneo", collocandolo all'interno della tradizione filosofica, riconoscendone le fonti e gli eventuali elementi di novità.
- Saper riconoscere all'interno del testo le particolari forme argomentative e linguistiche che supportano l'essenza teorica dell'autore e la natura essenziale della correlazione tra modelli di argomentazione prescelti e contenuti filosofici messi in evidenza.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

L'etica può essere una filosofia prima? Commentario di Altrimenti che essere.

L'obiettivo del corso è approfondire la metamorfosi del metodo filosofico all'interno del pensiero di Emmanuel Levinas. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso una lettura analitica del testo più poderoso dal punto di vista argomentativo, Altrimenti che essere o aldilà dell'essenza. In esso infatti il nucleo etico della filosofia levinassiana viene tradotto in una forma particolare di discorso, che permette appunto di identificare, secondo Levinas, etica e filosofia prima. Questa metamorfosi del discorso riesce a rendere ragione di tale identificazione, oppure si limita alla decostruzione delle fonti metodologiche, perdendo anche la possibilità di compiere un metadiscorso sul metodo filosofico?

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Levinas, *Altrimenti che essere o aldilà dell'essenza*, Jaca Book, Milano, 1983,
2. (A) G. Ferretti, *La filosofia di Levinas. Alterità e trascendenza*, Rosenberg & Sellier, Torino, 2010, Parti scelte
3. (A) S. Labate, *La sapienza dell'amore. In dialogo con Emmanuel Levinas*, Cittadella editrice, Assisi, 2000, pp. 169-222
4. (A) P. Ricoeur, *Altrimenti. Lettura di Altrimenti che essere o aldilà dell'essenza*, Morcelliana, Brescia, 2007,
5. (A) D. Franck, *L'un pour l'autre. Levinas et la signification*, Puf, Paris, 2008, parti scelte
6. (A) J.L. Marion (ed.), *Emmanuel Levinas. Positivité et transcendance*, Puf, Paris, 2000, parti scelte
7. (A) J. Derrida, *Addio a Emmanuel Levinas*, Jaca Book, Milano, 1998, parti scelte

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso prevede:

- la lettura integrale del testo 1 (Altrimenti che essere)
- lo studio dei capitoli dei testi 2 e 3 dedicati ad Altrimenti che essere
- lo studio di parti scelte di uno soltanto tra i testi 4-5-6-7, secondo le preferenze dello studente.
- Dispense del corso a cura del docente saranno rese disponibili alla fine delle lezioni

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

FONDAMENTI DI FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Roberto Mancini

MOD. TEORIE DELLA VERITA'

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso, che si intitola "La verità della storia. Critica dell'alienazione e liberazione umana nel pensiero di Karl Marx", punta all'acquisizione di una elevata competenza nella riflessione sul rapporto tra verità e storia e nella conoscenza della teoria marxiana dell'evoluzione della storia.

Prerequisiti:

La conoscenza delle principali tappe della storia della filosofia.

Programma del corso:

Il corso si sviluppa lungo un itinerario che prevede l'approfondimento della teoria marxiana della storia e della concezione marxista del rapporto tra verità e prassi. In particolare sarà tematizzata la categoria dell'alienazione, nel suo rapporto con l'oggettivazione e con le condizioni del lavoro. Sarà inoltre approfondito il tipo di concezione dell'uomo e della storia delineato da Marx nei "Manoscritti economico-filosofici del 1844", mettendo in rilievo le categorie di uomo onnilaterale, uomo ricco di bisogni, salario, capitale, comunismo, dialettica. Infine si tenterà di delineare un bilancio critico.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino, 1986, 3-188
2. (A) M. Henry, *Marx. Una filosofia della realtà*, Marietti, Genova, 2010, 3-189

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Scritto
Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

tedesco

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

IL PENSIERO ANTICO

Prof. Maurizio Migliori

MOD. ERMENEUTICA TESTUALE

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/07

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Affinare le capacità di lettura approfondita di un testo filosofico rispettandone la lettera e la struttura

Prerequisiti:

Una buona conoscenza del pensiero di Platone

Programma del corso:

L'esercizio dialettico. Lettura delle prime tesi del Parmenide di Platone.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Migliori, *Dialettica e Verità Commentario filosofico al "Parmenide" di Platone*, Vita e Pensiero, Milano, 2000, 187-353
2. (A) Platone, *Parmenide*, Quasiasi, Quasiasi, 2000,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

LINGUA INGLESE (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI)

Prof. Francesco Orilia

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con la lettura di testi filosofici in lingua inglese, sia classici che lavori di recente pubblicazione.

Sarà data particolare attenzione ai seguenti aspetti: riconoscimento della forma argomentativa sviluppata nel testo; individuazione e valutazione delle premesse e delle conclusioni inferite; analisi dei concetti filosofici rilevanti.

Prerequisiti:

Conoscenza intermedia dell'inglese

Programma del corso:

Identità attraverso il tempo, identità personale e libero arbitrio nel pensiero di Roderick M. Chisholm

Leggeremo insieme alcune parti di PERSON AND OBJECT, una delle opere più importanti del grande filosofo americano Roderick M. Chisholm, concentrandoci sulle tre tematiche indicate nel titolo del corso. Chisholm, recentemente scomparso, è un autore di grande interesse per il modo in cui coniuga le tematiche e il rigore argomentativo della filosofia analitica contemporanea con la tradizione fenomenologica continentale.

Si suggerisce agli studenti frequentanti di ordinare il libro di testo (che è comunque disponibile nella biblioteca del dipartimento di Filosofia e Scienze Umane) con un certo anticipo tramite un rivenditore online o una libreria in grado di fornire libri pubblicati all'estero.

Altre tematiche e altri materiali didattici verranno indicati durante il corso, tenendo conto degli interessi degli studenti frequentanti. In particolare, potremo leggere insieme qualche articolo tratto dall'antologia di P. Edwards e A. Pap, A MODERN INTRODUCTION TO PHILOSOPHY.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roderick M. Chisholm, *Person and Object*, Open Court, Chicago and La Salle, Illinois, 1979,
2. (C) Paul Edwards e Arthur Pap, *An Modern Introduction to Philosophy*, The Free Press, New York, 1973,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici verranno indicati durante il corso.

Modalità di valutazione:

Scritto
Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

LINGUA TEDESCA (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI)

Prof.ssa Carla Danani

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

Obiettivi formativi:

Saper leggere, comprendere e tradurre in modo appropriato un testo filosofico in lingua tedesca

Prerequisiti:

Buone conoscenze di analisi logica

Programma del corso:

Lettura, analisi e traduzione di parti di I.KANT, *Kritik der praktischen Vernunft*
Elementi di grammatica e sintassi della lingua tedesca
Terminologia filosofica tedesca
Comparazione di diverse traduzioni dal tedesco all'italiano del testo indicato

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Immanuel KANT, *Critica della ragion pratica, con testo tedesco a fronte*, Bompiani, Milano, 2004, parti
2. (C) DREYER-SCHMITT, *Grammatica tedesca con esercizi*, Verlag f?r Deutsch, Ismaning, 2001,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Lingua tedesca

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Lingua tedesca

MODELLI DI FORMAZIONE, ANALISI TEORICA E COMPARAZIONE

Prof. Raffaelino Tumino

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: M-PED/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Seminari

Visite guidate, preventivamente concordati, presso imprese pubbliche e private del comprensorio atte ad illustrare i processi formativi del personale

Obiettivi formativi:

Favorire saperi e competenze del professionista della formazione nell'ambito dei contesti organizzativi, mondo della scuola e mondo del lavoro, in cui si svolge l'apprendimento del soggetto per l'intero arco della vita.

Prerequisiti:

Conoscenza delle principali correnti filosofiche e pedagogiche nonché delle teorie economiche e sociologiche dell'età contemporanea, in particolare del Novecento.

Programma del corso:

Il programma di studio, per i frequentanti e i non frequentanti del corso, sarà preceduto da una presentazione significativa sulla natura e la funzione delle organizzazioni in cui si svolge la formazione del soggetto, si articolerà in tre fasi. Nella prima, che avrà la durata di un semestre, si analizzeranno in chiave storico-critica e comparativa i principali modelli formativi contemporanei (seconda metà del Novecento). La seconda fase sarà caratterizzata da una verifica intermedia atta ad approfondire aspetti emersi nell'ambito dell'analisi teorica. La terza fase, anche questa della durata di un semestre, verranno presentate e discusse le proposte per la formazione degli insegnanti e dei formatori alla luce della recente letteratura specialistica e delle esperienze maturate. Attraverso itinerari teorico-pratici si indagheranno le dinamiche delle relazioni lavorative, restituendo centralità alle persone e prefigurando nuovi criteri dell'agire pedagogico.

I contenuti del programma, per i frequentati e i non frequentanti, saranno i seguenti:

I principi regolativi delle organizzazioni che apprendono;

I presupposti epistemologici dei modelli formativi nel mondo della scuola e del lavoro;

I cambiamenti paradigmatici nella formazione;

La formazione nella società della conoscenza;

Per una teoria generale della formazione;

Le risorse umane: "persone al lavoro";

Il significato di risorse umane;

Gestione, valorizzazione, sviluppo delle risorse umane;

La persona/le persone nel mondo del lavoro

L'apprendimento;

Apprendere nella complessità;

Le teorie dell'apprendimento;

I processi formativi e di apprendimento nell'età adulta;

Apprendere a convivere: criteri epistemologici

Apprendere a convivere: criteri pratico-progettuali;

Come progettare e realizzare un piano formativo.

Per i frequentanti al corso sono previsti incontri, seguiti da seminari o conferenze, con i responsabili delle associazioni di categorie del mondo del lavoro e con manager delle imprese.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Chiosso, *I significati dell'educazione. Teorie pedagogiche e della formazione contemporanee*, Mondadori, Milano, 2009, pp. 1-70; pp. 151-190.
2. (A) F. Bochicchio, *Convivere nelle organizzazioni*, Raffaello Cortina, Milano, 2011,
3. (A) G. P. Quaglino, *Autoformazione. Autonomia e responsabilità per la formazione di sé nell'età adulta*, Raffaello Cortina, Milano, 2010,
4. (A) E. Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Raffaello Cortina, Milano, 2007,
5. (A) G. Blandino - B. Granieri, *Le risorse emotive nella scuola*, Raffaello Cortina, Milano, 2008, capitoli a scelta del candidato
6. (A) S. Capranico, *Role playing*, Raffaello Cortina, Milano, 2011,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni, per i frequentanti programma 12 CFU, saranno utilizzate dispense e clips cinematografiche sul mondo del lavoro e della scuola che il docente illustrerà.

Per i non frequentanti del corso, programma di 12 cfu, il docente fornirà indiciazioni per il loro reperimento su richiesta tramite e-mail

Modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

Nel corso annuale dell'attività formativa, oltre ad essere prevista una verifica intermedia in forma scritta, il candidato potrà approfondire un argomento.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Italiano

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Italiano

PRATICHE FILOSOFICHE E FORME DELLA POLITICA FORME POLITICHE

Prof.ssa Carla Danani

MOD. FILOSOFIA DELLE

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Riflettere criticamente sulla rilevanza della relazione spazio/luoghi/società, conoscere e saper analizzare alcuni paradigmi teorici che articolano tale connessione.

Prerequisiti:

Programma del corso:

Le relazioni tra spazio/luoghi/società: approfondimenti teorici e riflessione critica sulla importanza della dimensione spaziale, ovvero di quel modo di essere al mondo dell'umano che è l'"abitare", nella costruzione delle relazioni sociali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Michel de Certeau, *L'invenzione del quotidiano*, edizioni Lavoro, Milano, 2001, (le pp. verranno indicate a lezione)
2. (A) David Harvey, *La crisi della modernità*, Il saggiatore, Milano, 2010, (le pp. verranno indicate a lezione)
3. (A) Henry Lefebvre, *La produzione dello spazio*, *La produzione dello spazio*, Miozzi, Milano, 1976, (le pp. verranno indicate a lezione)
4. (A) Luisa Bonesio, *Geofilosofia del paesaggio*, Mimesis, Milano, 2001, (le pp. verranno indicate a lezione)
5. (A) Yi-Fu Tuan, *Space ad Place*, University of Minnesota Press, Minneapolis, 2008, (le pp. verranno indicate a lezione)

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

A lezione saranno fornite tutte le indicazioni per il reperimento dei testi indicati.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

PRATICHE FILOSOFICHE E FORME DELLA POLITICA FILOSOFICHE

MOD. PRATICHE

Prof.ssa Maria Letizia Perri

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Nell'ambito degli obiettivi generali che caratterizzano la disciplina, l'obiettivo specifico del presente modulo intende formare nello studente biennialista la consapevolezza del legame di congruenza esistente tra i processi di apprendimento e di ricerca in filosofia, già appresi come contenuti teorici, metodologici e storiografici nel triennio e i processi personali di crescita e di acquisizione di capacità autonome di orientamento nel mondo, di lettura e chiarificazione della realtà.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

"L'esperienza del dolore . Modelli storiografici e percorsi personali "

Nell'orizzonte di ricerca complessivo che caratterizza l'approccio ai contenuti del modulo Pratiche filosofiche, il corso si prefigge quest'anno di esplorare la relazione dell'umano con la dimensione del dolore: la percezione, la cognizione, la "cura" del dolore, quali essenziali momenti dell'incontro con l' evento forse più radicale del vivere (e del morire) di uomini e donne saranno esplorati , a partire da alcuni modelli esemplari della storiografia filosofica occidentale, soprattutto nella prospettiva dell'ascolto delle risonanze , delle tracce, di quei segni, più o meno profondi in ciascuno di noi, che sono la congrua punteggiatura di un discorso intra e interpersonale sul dolore, la cui esigenza non è quella di far fronte allo spettacolo del dolore ma riconoscere e riconoscersi (con se stessi e con gli altri) immersi nel flusso esperienziale che l'evento dolore innesca ma che è la relazione personale , secondo modulazioni esperienziali differenti, a consegnare al gioco organismico della sensibilità e dell'intelligibilità. Come di consueto , pertanto, l'andamento del corso seguirà il flusso, certamente non programmabile, del venire alla luce e del formarsi di un discorso sul dolore, che è possibile se avviato e generato dal "disegno" che, a sorpresa, tracciano segni percepiti, riconosciuti e comunicati nella relazione profonda tra persone che si riconoscono nell'evento sempre diverso e sempre identico del dolore umano. L'aiuto offerto dalle immagini culturali dell'esperienza del dolore che vengono scelte in ambito filosofico e non sarà quello di arginare il rischio che il disegno in formazione si presenti troppo astratto, perché sia generativo, invece, pur nella sua imprevedibilità, di parole concrete ed efficaci, intellegibili e comunicabili , quindi capaci di illuminare ulteriori disegni e nuove mappature. Tale geografia comprenderà luoghi filosofici presenti in Seneca, Montaigne e Nietzsche, in Leopardi e Canetti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Natoli Salvatore, *L'esperienza del dolore*, Feltrinelli, Milano, 2002,
2. (A) Alici L. (a cura di), *La felicità e il dolore. Verso un'etica della cura*, Aracne, Roma, 2010,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno letti e commentati luoghi tratti da : Seneca L.A., Epistole a Lucilio, Montaigne M., Essais - Nietzsche F., Ecce Homo - Leopardi G., Zibaldone - Canetti E., La provincia dell'uomo

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI COGNITIVI

Prof.ssa Ivana Bianchi

MOD. PSICOLOGIA DEI PROCESSI

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PSI/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

- a) Offrire una panoramica delle prospettive teoriche sviluppate in psicologia sul pensiero creativo e il problem solving;
- b) Chiarire il nesso tra meccanismi mentali che le diverse prospettive teoriche focalizzano e relative strategie per favorire soluzioni creative;
- c) Stimolare la conoscenza delle diverse tecniche di pensiero efficace e del contesto teorico entro cui sono state ideate, per far acquisire agli studenti una visione non ingenua circa motivi e limiti della loro efficacia.

Prerequisiti:

Almeno 6 CFU di Psicologia Generale al triennio.

Programma del corso:

Titolo: PENSIERO PRODUTTIVO E SOLUZIONE CREATIVA DEI PROBLEMI.

Il corso tratterà i principali approcci al pensiero creativo e al problem solving (prospettiva fattorialista, prospettiva associazionista, prospettiva HIP, e prospettiva gestaltista). Affronterà la descrizione delle diverse procedure ideate in relazione a ciascuna teoria per favorire strategie ragionate mirate alla soluzione cognitiva di problemi (procedure finalizzate a favorire la fluidità di produzione di idee, associazioni e ricombinazioni di idee, euristiche di soluzione e ristrutturazione del problema), mettendone in luce presupposti, margini di efficacia e limiti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alessandro Antonietti, *Il pensiero efficace. Metodi e tecniche per la soluzione di problemi.*, Franco Angeli., Milano, 1994, tutto
2. (A) Max Wertheimer, *Il pensiero produttivo.*, Giunti-Barbera, Firenze, 1965, capitoli scelti (concordati con docente)

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il materiale utilizzato per la didattica sarà reso disponibile on line dal docente sul suo sito personale (<http://docenti.unimc.it/docenti/ivana-bianchi>) nella cartella reattiva al corso.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO

Prof.ssa Ivana Bianchi

MOD. PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PSI/01

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

- a) Approfondire la conoscenza di contenuti e metodologie della psicologia sperimentale per quanto riguarda la ricerca di base sul linguaggio.
- b) Approfondire la conoscenza delle questioni legate alla funzione referenziale del linguaggio.
- c) Stimolare ipotesi di ricerca relative ad alcuni dei temi trattati.

Prerequisiti:

Almeno 6 CFU di psicologia generale al triennio.

Programma del corso:

Titolo: PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

Dopo una breve introduzione ai principali temi e filoni di ricerca sviluppati dalla psicologia del linguaggio, il corso tratterà la questione dei rapporti tra percezione e linguaggio, tra descrizione ed interpretazione dell'esperienza, fino al punto che vengono a ricoprire in questo binomio le qualità espressive. Si approfondirà come questa distinzione tra descrivere e interpretare sia centrale nella comunicazione che supporta atti di interosservazione non solo nella vita quotidiana, ma anche nella comunicazione che si attiva in setting di laboratorio.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pier Carla Cicogna, *Psicologia generale. Storia, metodi, processi cognitivi*, Carocci, Roma, 2000, cap. Linguaggio e comunicazione, di S. Contento (pp. 229-262)
2. (A) Paolo Bozzi, *Vedere come.*, Guerini e Associati, Milano, 1998, tutto

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Prof. Maurizio Migliori

Ore: 28

Crediti: 4

SSD: M-FIL/07

Metodi didattici:

Esercitazioni

Obiettivi formativi:

Affinare le capacità di lettura approfondita di un testo filosofico rispettandone la lettera e la struttura

Prerequisiti:

Una conoscenza manualistica della filosofia di Aristotele

Programma del corso:

Argomentazione, persuasione, sofistica: lettura del *De interpretatione* di Aristotele.
L'Accademia platonica: lettura dell'*Epinomide*.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un testo del *De Interpretatione* in italiano

Modalità di valutazione:

Gli studenti presenteranno relazioni durante il seminario.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Non si esclude qualche riferimento al greco

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Daniela Verducci

Ore: 28

Crediti: 4

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Esercitazioni
Seminari

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo principale consiste nel porre lo studente di fronte a proposte teoretiche non ancora criticamente omologate, in modo che si renda conto sia delle risorse di comprensione e interpretazione di cui dispone sia delle nuove aperture di senso che gli si prospettano.

Prerequisiti:

Come prerequisiti sono richiesti: a) una sufficiente preparazione storico-filosofica, conseguita durante il triennio universitario
b) una certa curiosità e avventurosità intellettuale.

Programma del corso:

Titolo:

«Risorse di "filosofia prima" al tempo della post-metafisica dalla fenomenologia della vita»

Svolgimento:

- La metafisica e l'intenzionalità filosofica inaridite.
- Ripresa di contatto con la spontaneità pre-categoriale dell'essere.
- Vivere l'essere con la fenomenologia di A.-T. Tymieniecka.
- L'intenzionalità della "philosophia prima" rivive dopo la metafisica.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A.-T. TYMIENIECKA, *La fenomenologia, forza ispiratrice dei nostri tempi*, in: D. Verducci (a cura di), *Disseminazioni fenomenologiche. A partire dalla fenomenologia della vita*, EUM, Macerata, 2007, pp. 31-49
2. (A) D. VERDUCCI, *Fenomenologia e innovazioni teoretiche*, in: D. Verducci (a cura di), *Disseminazioni fenomenologiche. A partire dalla fenomenologia della vita*, EUM, Macerata, 2007, pp. 11-27
3. (A) D. VERDUCCI, voce: *A.-T. Tymieniecka* in: A. Pavan (a cura di): *Enciclopedia della persona nel XX secolo*, ESI, Napoli, 2008, pp. 1061-1066.

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Indicazioni di eventuali ulteriori risorse didattiche saranno fornite a lezione e pubblicate sul sito docente

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

SISTEMI DI PENSIERO

Prof.ssa Daria Carloni

MOD. L'ETA' CONTEMPORANEA

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso intende proporre agli studenti le problematiche filosofiche inerenti al rapporto tra letteratura e scienza - retorica e logica - nell'analisi di Giulio Preti.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

I protagonisti della scuola filosofica di Milano: Banfi, Cantoni, Paci, Preti.

Aspetti storici e concettuali del problema delle 'due culture' nel libro " Retorica e logica " (1968) di Giulio Preti:

- la polemica delle 'due culture';
- la polemica antiumanistica del Seicento;
- retorica e logica;
- cultura axiologica e cultura teoretica.

L'antitesi letteratura/scienza come coppia dialettica: due diversi linguaggi, due diversi modi di porsi in relazione con il mondo e con gli altri.

N.B. Il programma del corso viene proposto a studenti frequentanti e non frequentanti.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) GIULIO PRETI, *Retorica e logica. Le due culture*, Einaudi, Torino, 1968,
2. (C) PAOLO PARRINI - LUCA MARIA SCARANTINO (a cura di), *Il pensiero filosofico di Giulio Preti*, Guerini e Associati, Milano, 2004, 384
3. (C) FULVIO PAPI, *Vita e filosofia. La scuola di Milano: Banfi, Cantoni, Paci, Preti*, Guerini e Associati, Milano, 1990, pp. 11-186, 235-260.

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

SISTEMI DI PENSIERO

Prof. Omero Proietti

MOD. L'ETA' MODERNA

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

'Tradizione' e 'illuminismo' in Uriel da Costa (1583-1640)

Il corso intende proporre un nuovo profilo concettuale di Uriel da Costa, che tiene conto delle recenti scoperte di opere capitali come i "Tres Tratados contra a Tradição" (1618-1622) e l'"Exame das tradições phariseas" (1624).

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Le lezioni si concentreranno sui punti seguenti:

1. L'inautenticità dell'"Exemplar humanae vitae".
2. Da Costa come autore dei "Tres Tratados contra a Tradição".
3. I temi principali dell'"Exame das tradições phariseas".

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. da Costa, *Examination of Pharisaic traditions-Exame das tradições phariseas, Facsimile of the unique copy in the Royal Library of Copenhagen, [...] Translation, notes and introduction by H. P. Salomon and I. S. D. Sassoon*, E.J. Brill, Leiden, 1993, pp. 51-266
2. (A) O. Proietti, «*Nas letras nasci eu*». *Uriel da Costa tra falsificazioni e false attribuzioni*, in *La centralità del dubbio. Un progetto di Antonio Rotondò*, a cura di C. Hermanin e L. Simonutti, Leo. S. Olschki, Firenze, 2011, pp. 417-456
3. (A) O. Proietti, *Israel Salvator Révah, Uriel da Costa e i marrani di Porto*, «*La Rassegna mensile di Israel*», 75, 2009 [2011], Roma-Firenze, 2011, pp. 191-208
4. (C) O. Proietti, *Uriel da Costa e l'«Exemplar humanae vitae»*, Quodlibet, Macerata, 2005, pp. 7-288

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del primo testo verrà fornita una traduzione italiana a cura del docente. Nel caso di studenti non frequentanti o di esami con crediti superiori a 6 (sei) è obbligatorio il testo consigliato.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

portoghese, latino

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Prof.ssa Lucia D'ambrosi

Ore: 40

Crediti: 12

SSD: SPS/08

Per Mutuazione da Comunicazione pubblica (corso di laurea: M07 classe: LM-59)

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza di base della comunicazione pubblica, in modo da garantire agli studenti i fondamenti concettuali ma anche gli strumenti operativi necessari a gestire l'attività di informazione e comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

La prima parte del corso approfondisce l'ambito generale della comunicazione pubblica con riferimento ai seguenti argomenti: le definizioni e gli approcci interpretativi; il quadro normativo; i modelli, le funzioni ed i campi di applicazione della comunicazione pubblica (Urp, Ufficio Stampa); il linguaggio, le tecniche e gli strumenti della comunicazione pubblica; l'egovernment e l'uso delle nuove tecnologie nella Pubblica Amministrazione.

La seconda parte del corso si sofferma sullo studio della comunicazione sociale, con particolare attenzione agli obiettivi, agli attori, alle strategie e alle attività che la caratterizzano.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Faccioli F., *Comunicare nel pubblico*, Carocci, Roma, 2012, in corso di stampa
2. (A) D'Ambrosi L., *Cittadini si diventa. Nuovi diritti e spazi di partecipazione alle politiche pubbliche*, Eum, Macerata, 2007,
3. (A) Sorrentino C., *La società densa. Riflessioni intorno alle nuove forme di sfera pubblica*, Le Lettere, Firenze, 2008,
4. (A) Faccioli F., D'Ambrosi L., Massoli L. (a cura di), *Voci della ribalta. Comunicazione sociale, processi inclusivi e partecipazione*, ESI, Napoli, 2007,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 8 CFU prevede lo studio di tre testi:

1. F. Faccioli, *Comunicare nel pubblico*, Carocci, Roma, in corso di stampa
2. L. D'Ambrosi, *Cittadini si diventa. Nuovi diritti e spazi di partecipazione alle politiche pubbliche*, Eum, Macerata, 2007

3. Un terzo libro a scelta tra:

F. Faccioli, L. D'Ambrosi, L. Massoli (a cura di), *Voci della ribalta. Comunicazione sociale, processi inclusivi e partecipazione*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2007

oppure

C. Sorrentino, *La società densa. Riflessioni intorno alle nuove forme di sfera pubblica*, Le Lettere, 2008

Il programma da 6 CFU prevede lo studio di due testi:

1. F. Faccioli, *Comunicare nel pubblico*, Carocci, Roma, in corso di stampa
2. L. D'Ambrosi, *Cittadini si diventa. Nuovi diritti e spazi di partecipazione alle politiche pubbliche*, Eum, Macerata, 2007

STUDENTI ERASMUS. gli studenti devono studiare il seguente testo:

A. Rovinetti, *Fare comunicazione pubblica*, Comunicazione italiana, Roma 2006

Gli studenti devono, inoltre, realizzare una tesina su un argomento a scelta che sia trattato nel testo d'esame.

Modalità di valutazione:

Orale
Verifica intermedia

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

SOCIOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Maria Letizia Zanier

Ore: 40

Crediti: 12, 8

SSD: SPS/07

Per Mutuazione da Sociologia (corso di laurea: L19 classe: L-36)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Conoscere e discutere criticamente i concetti fondanti della sociologia, anche in riferimento alle analisi teoriche di alcuni autori classici della disciplina.

Prerequisiti:

Mostrare interesse verso le tematiche sociologiche

Programma del corso:

(il programma è uguale per gli studenti frequentanti e non e per gli studenti on-line)

PROGRAMMA DA 6 CREDITI:

Origini e oggetto della sociologia.

Le origini della società moderna in Occidente.

La trama del tessuto sociale: i concetti di base. Azione, relazione, interazione sociale.

I gruppi sociali e le loro caratteristiche.

I gruppi secondari organizzati: associazioni e organizzazioni.

Le istituzioni sociali.

I modelli dell'azione sociale.

Valori, norme e cultura sociale.

La formazione dell'identità sociale. Il processo di socializzazione.

Linguaggio e comunicazione.

Devianza sociale e criminalità: un approccio sociologico.

La scienza e la tecnica; il principio di razionalità.

Religione e processo di secolarizzazione.

I sistemi delle diseguglianze sociali: stratificazione e mobilità sociale.

I concetti affrontati nel corso verranno discussi anche alla luce delle riflessioni teoriche di alcuni classici della sociologia: Karl Marx, Emile Durkheim, Max Weber.

PROGRAMMA DA 8 CREDITI:

IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 6 CREDITI:

Le differenze di genere.

Corso di vita e classi di età.

I concetti di razza, etnia e nazione.

PROGRAMMA DA 10 CREDITI:

IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 8 CREDITI:

La riproduzione della società.

Modelli di famiglia e matrimonio.

Educazione e istruzione.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli, *Corso di sociologia*, il Mulino, Bologna, 2007, Introduzione, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.

2. (A) L. Gallino, *Dizionario di Sociologia*, Tea, Milano, 1993, Voci selezionate: le relative fotocopie si trovano presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC)

3. (A) L.A. Coser, *I classici del pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna, 2006, capp. 2, 3, 4.

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 6 CREDITI: A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli "Corso di sociologia": Introduzione e dal cap. 2 al cap. 12 compresi; L. Gallino "Dizionario di Sociologia": le seguenti voci: azione sociale, relazione sociale, ruolo, status, gruppo, potere, cultura, norma sociale, valore sociale, istituzione, anomia, socializzazione, linguaggio (sociologia del), scienza (sociologia della), religione (sociologia della), devianza sociale, stratificazione sociale, classe sociale, mobilità sociale - fotocopie presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC); L.A. Coser "I classici del pensiero sociologico": dal cap. 2 al cap. 4 compresi.

PROGRAMMA DA 8 CREDITI: IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 6 CREDITI capp. 13, 14 e 15 del "Corso di sociologia" di A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli. In aggiunta alle voci del "Dizionario di Sociologia" di L. Gallino indicate nel programma da 6 crediti le seguenti: razza, nazione, famiglia (sociologia della), società industriale, società post-industriale, divisione del lavoro - fotocopie presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC).

PROGRAMMA DA 10 CREDITI: IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 8 CREDITI capp. 16 e 17 del "Corso di Sociologia" di A.Bagnasco, M.Barbagli e A.Cavalli.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

STORIA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Paola Magnarelli

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: M-STO/04

Per Mutuazione da Storia contemporanea (corso di laurea: L03-0/10, L03-MS/08 classe: L-10)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Esaminare il tema del nazionalismo nella sua dimensione diacronica, con particolare attenzione al caso italiano.

Prerequisiti:

Orientamento di base nei fatti e problemi della storia contemporanea. A tal fine è consigliato un manuale, sul quale potrà essere perfezionata la preparazione.

Programma del corso:

Patria e nazione nella storia d'Italia: origini, pratiche politiche e culturali.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Emilio Gentile, *La Grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2011, pp. 436
2. (A) Giovanni Sabbatucci-Vittorio Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2008, pp. XVI-716. ATTENZIONE: LIMITATAMENTE AI PRIMI 26 CAPP.
3. (A) Bruno Tobia, *L'Altare della Patria*, il Mulino, Bologna, 2011, pp. 144

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i programmi da 6 cfu: solo testo n. 2

Per i programmi da 9 cfu: solo testi 1 e 2

Il testo n. 2 (manuale) va studiato, per ogni fascia di cfu, limitatamente ai primi 26 capitoli.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE

Prof.ssa Letizia Pellegrini

Ore: 45

Crediti: 12

SSD: M-STO/07

Per Mutuazione da Storia del cristianesimo (corso di laurea: L03 classe: L-10)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Acquisire sia le nozioni di base sia gli strumenti concettuali relativi all'ambito di studio; e in generale saggiare un metodo, corretto e aggiornato, per definire e osservare, sul piano storico, scenari complessi.

Prerequisiti:

Familiarità con gli usi cronologici dell'era cristiana, conoscenze elementari di storia medievale, orientamento nel lessico di base proprio del cristianesimo cattolico.

Programma del corso:

I contenuti del corso affronteranno i temi centrali della evoluzione e funzione del cristianesimo e della storia della Chiesa nell'Occidente latino tra la metà del IX e la metà del XVI secolo.

Dopo aver fornito tutte le nozioni relative al periodo tardoantico (il cristianesimo e il mondo romano, l'assetto dell'occidente latino tra il V e l'VIII secolo, definizione dell'ortodossia, sviluppo del monachesimo, elaborazione teorica del rapporto tra potere spirituale e potere temporale) necessarie a comprendere temi, fenomeni e problemi propri dei secoli successivi, il corso affronterà, per grandi sezioni cronologiche e tematiche, la storia del cristianesimo dall'età carolingia al concilio di Trento compreso, privilegiando le dimensioni politiche ed istituzionali della Storia della Chiesa (il che non può significare, almeno per il periodo preso in esame, storia 'interna' della Chiesa). Il corso è articolato in 6 unità cronologico-tematiche: 1) introduzione all'età carolingia e istituzione del sacro romano impero, 2) le ambivalenze del X secolo 3) i secoli XI-XII; 4) la chiesa in età bassomedievale; 5) il XV secolo: 6) la riforma della Chiesa e la Riforma "protestante".

Per i programmi differenziati per fasce di cfu si veda alla voce "Testi adottati" da utilizzarsi secondo le indicazioni contenute in "Informazioni aggiuntive".

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Filoramo - D. Menozzi (a cura di), *Storia del cristianesimo / Il Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 1997, parte I (Tabacco) e parte III (Merlo)
2. (A) G. Filoramo - D. Menozzi, *Storia del cristianesimo/ l'età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1997, fino a p. 238
3. (A) G. L. Potestà - G. Vian, *Storia del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna, 2010, pp. 455
4. (A) C. Azzara, *Il papato nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2006, pp. 111
5. (A) Azzara - Rapetti, *La Chiesa nel Medioevo*, Il Mulino, Bologna, 2009, pp. 292
6. (A) Cantarella - Polonio - Rusconi, *Chiesa, chiese e movimenti religiosi*, Laterza, Roma-Bari, 2001, pp. 254

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 cfu frequentanti: testo 5

Programma da 6 cfu non frequentanti: testi 5 e 2

Programma da 9 cfu frequentanti: testo 3 (fino a p. 363)

Programma da 9 cfu non frequentanti: testi 3 (fino a p. 363) più un testo a scelta tra 2 e 6

Programma da 12 cfu frequentanti: testo 3 (fino a p. 363) più un testo a scelta tra 4 e 5

Programma da 12 cfu non frequentanti: testi 1 (parte I e III) 2 (fino a p. 238) e 3 (fino a p. 363)

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Juri Meda

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/02

Metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni

Obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare i processi di riproduzione sociale e di socializzazione politica predisposti per l'infanzia italiana da parte dei ceti dirigenti nel periodo compreso tra l'età giolittiana e la stagione del centrismo attraverso l'utilizzo della stampa periodica per l'infanzia e la gioventù. L'obiettivo è quello di cogliere in una prospettiva storica l'evoluzione di questo genere emergente, analizzandone il ruolo nella trasmissione dei modelli educativi destinati ai minori.

Prerequisiti:

La frequenza del corso presuppone una quantomeno buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX, per la quale si consiglia - nel caso di lacune manifeste - un rapido ripasso di un qualsiasi manuale di storia contemporanea.

Programma del corso:

Il corso di distinguerà in due parti:

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE:

- La storiografia educativa: bilanci e prospettive
- Le fonti per la storia della scuola e delle istituzioni educative

LA STAMPA PERIODICA PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' NEL '900

- Una fonte controversa: la stampa periodica per l'infanzia e la gioventù
- La profonda innovazione del "Giornalino della Domenica" e del "Corriere dei Piccoli"
- Il "Corriere dei Piccoli" di fronte alla I Guerra Mondiale (1915-1918)
- La stampa periodica socialista e comunista per l'infanzia: da "Cuore" a "Il Fanciullo Proletario"
- La stampa periodica per l'infanzia durante il regime fascista
- "Delitti di lesa infanzia": l'avvento dei fumetti, la reazione degli educatori e l'intervento del regime
- La stampa periodica per l'infanzia della guerra fredda
- La stampa periodica cattolica per l'infanzia d'ambo i sessi: i periodici UISPER
- La stampa periodica comunista per l'infanzia: da "Noi ragazzi" a "Il Pioniere"
- L'uso pubblico della storia nella produzione fumettistica dal dopoguerra ad oggi

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fabiana Loparco, *I bambini e la guerra. Il "Corriere dei Piccoli" e il primo conflitto mondiale (1915-1918)*, Nerbini, Firenze, 2011, pp. 7-24
2. (A) Juri Meda, *Stelle e strisce. La stampa a fumetti italiana tra americanismo e antiamericanismo (1935-1955)*, EUM, Macerata, 2007,
3. (C) Peter Burke, *Testimoni oculari: il significato storico delle immagini*, Carocci, Roma, 2002,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

La lettura integrativa necessaria per il riconoscimento dei 3 CFU supplementari previsti per "Storia della scuola in età contemporanea" (Classe LM-84) e "Storia della scuola e delle istituzioni educative" (Classe L-42), che mutuano entrambi da "Storia della scuola e delle istituzioni educative" (Classe LM-78), è la seguente:

- J. Meda, *Cose da grandi. Identità collettive e valori civili nei fumetti italiani del dopoguerra (1945-1955)*, in "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche in Italia", n. 9, 2002, pp. 285-336 [articolo]

Nel corso della prova orale, agli studenti che sosterranno l'esame per complessivi 9 CFU sarà rivolta una domanda in più rispetto alle due canoniche, relativa al testo di cui sopra.

Laddove necessario, le dispense del corso saranno rese disponibili sulla pagina web personale del docente, in formato PDF.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

-

STORIA DELLE DOTTRINE FILOSOFICHE

MOD.1

Prof. Filippo Mignini

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di presentare un classico della modernità, offrendo agli studenti la possibilità di misurarsi direttamente con il testo, rintracciandovi al tempo stesso teorie e dottrine capaci di far luce anche nel tempo presente.

Prerequisiti:

Laurea di primo livello in discipline filosofiche o affini.

Programma del corso:

Titolo del corso: Th. Hobbes, *Leviatano* IV. Il regno delle tenebre: l'uomo, lo Stato, la Chiesa.

Concludendo la lettura del "*Leviatano*", svolta nelle prime tre parti l'anno precedente, il corso intende proporre agli studenti un classico della filosofia moderna che indaga il nesso Natura umana-Stato-Istituzione ecclesiastica per rintracciare le cause profonde, passate e presenti, delle "tenebre" (inganno, violenza, corruzione, schiavitù umana) che incombono sulle società umane.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Thomas Hobbes, *Leviatano*, Bompiani, Milano, 2001, Libro IV
2. (C) Arrigo Pacchi, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Roma-Bari, 2004, 197
3. (C) Richard Tuck, *Hobbes*, Il Mulino, Bologna, 2001, 140
4. (A) Mario Corsi, *Introduzione al Leviatano: le radici dello Stato moderno nel pensiero etico-politico di Hobbes*, ETS, Pisa, 1996, 241

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 6 CFU: Lo studente deve obbligatoriamente studiare i testi adottati 1 e 4 e uno a scelta tra i testi 2 e 3.

PROGRAMMA DA 9 CFU: Lo studente deve obbligatoriamente studiare i testi 1, 2, 3, 4

Si precisa che non si fanno distinzioni tra frequentanti e non frequentanti, in quanto verranno messe a disposizione le registrazioni delle lezioni

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Latino

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Latino

STORIA DELLE DOTTRINE FILOSOFICHE

MOD.2

Prof. Filippo Mignini

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di presentare un classico della modernità, offrendo agli studenti la possibilità di misurarsi direttamente con il testo, rintracciandovi al tempo stesso teorie e dottrine capaci di far luce anche nel tempo presente.

Prerequisiti:

Laurea di primo livello in discipline filosofiche o affini.

Programma del corso:

Titolo del corso: Hobbes, "Libertà e necessità"

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Hobbes, *Libertà e necessità*, Bompiani, Milano, 2000,
2. (A) A. Pacchi, *Introduzione a Hobbes*, Laterza, Roma-Bari, 2004,
3. (C) G. Rossini, *Natura e artificio nel pensiero di Hobbes*, Il Mulino, Bologna, 1988,
4. (C) A. Pacchi, a cura di, *Hobbes oggi*, Franco Angeli, Milano, 1980,
5. (C) Leo Strauss, *La filosofia politica di Hobbes*, in *"Che cos'è la filosofia politica? Scritti su Hobbes e altri saggi"*, Argalia, Urbino, 1977,
6. (C) Y. C. Zarka, *La Décision métaphysique de Hobbes. Conditions de la politique*, Vrin, Paris, 1999,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 6 CFU: Lo studente deve obbligatoriamente studiare i testi adottati 1 e 2 ed uno a scelta tra i testi consigliati.

PROGRAMMA DA 9 CFU: Lo studente deve obbligatoriamente studiare i testi adottati 1 e 2 e due a scelta tra i testi consigliati

Si precisa che non si fanno distinzioni tra frequentanti e non frequentanti, in quanto verranno messe a disposizione le registrazioni delle lezioni

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Latino

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Latino

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Luca Scuccimarra

Ore: 40

Crediti: 12

SSD: SPS/02

Per Mutuazione da Storia del pensiero politico (corso di laurea: L19 classe: L-36)

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è ricostruire le principali linee di sviluppo storico del pensiero politico occidentale, a partire dai suoi originari nuclei di articolazione problematica e concettuale. In tale contesto, particolare attenzione sarà dedicata ad una problematizzazione storica di categorie, principi e valori caratteristici della modernità politica.

Prerequisiti:

Nessuno

Programma del corso:

Oggetto specifico del corso sarà la genesi e lo sviluppo del concetto di democrazia, indagato nelle diverse costellazioni di senso che ne hanno segnato la concreta evoluzione storica. Si ripercorrerà la storia della democrazia come ideale e come progetto politico dall'antichità all'età moderna, ricostruendo i mutevoli significati che nel corso del tempo sono stati attribuiti ai principi dell'eguaglianza politica, della sovranità popolare e dell'autogoverno dei cittadini. In quest'ottica, particolare attenzione sarà dedicata alla analisi delle categorie che sono alla base della moderna democrazia rappresentativa, in una prospettiva problematica attenta agli sviluppi del dibattito contemporaneo sulla cittadinanza politica e la sua crisi.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per studenti frequentanti:

- R. GHERARDI (a cura di), La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale, Roma, Carocci, 2011 (nelle parti indicate nel corso delle lezioni)
- J. DUNN, Il mito degli uguali. La lunga storia della democrazia, Milano, Università Bocconi Editore, 2006
- Uno a scelta dei seguenti testi:
 - N. MACHIAVELLI, Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio, Milano, Garzanti, 1984 oppure Torino, Einaudi, 2000
 - J. HARRINGTON, La Repubblica di Oceana, Milano, Franco Angeli, 1985
 - T. HOBBS, De Cive, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
 - J. LOCKE, Trattato sul governo, Roma, Editori Riuniti, 1992
 - J.J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, Milano, Feltrinelli, 2003
 - B. CONSTANT, La libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni, Torino, Einaudi, 2001

Programma da 6 crediti per studenti non frequentanti:

- R. GHERARDI (a cura di), La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale, Roma, Carocci, 2011 (fino a p. 301);
- G. RUOCCO, L. SCUCCIMARRA, a cura di, Il governo del popolo, Vol. 1: Dall'antico regime alla Rivoluzione, Roma, Viella, 2011, pp. 3-160 e 239-298;
- Uno a scelta dei seguenti testi:
 - T. HOBBS, De Cive, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
 - J. LOCKE, Trattato sul governo, Roma, Editori Riuniti, 1992
 - J.J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, Milano, Feltrinelli, 2003

Programma da 8 crediti per studenti non frequentanti:

- R. GHERARDI (a cura di), La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale, Roma, Carocci, 2011, fino a p. 301;
- G. RUOCCO, L. SCUCCIMARRA, a cura di, Il governo del popolo, Vol. 1: Dall'antico regime alla Rivoluzione, Roma, Viella, 2011, pp. 3-160 e 239-355;
- Uno a scelta dei seguenti testi:
 - T. HOBBS, De Cive, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
 - J. LOCKE, Trattato sul governo, Roma, Editori Riuniti, 1992
 - J.J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, Milano, Feltrinelli, 2003

Programma da 9 crediti per studenti non frequentanti:

- R. GHERARDI (a cura di), La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale, Roma, Carocci, 2011, fino a p. 301;
- G. RUOCCO, L. SCUCCIMARRA, a cura di, Il governo del popolo, Vol. 1: Dall'antico regime alla Rivoluzione, Roma, Viella, 2011, pp. 3-160 e 203-298;
- Uno a scelta dei seguenti testi:
 - T. HOBBS, De Cive, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
 - J. LOCKE, Trattato sul governo, Roma, Editori Riuniti, 1992
 - J.J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, Milano, Feltrinelli, 2003

Programma da 12 crediti per studenti non frequentanti:

- R. GHERARDI (a cura di), La politica e gli Stati. Problemi e figure del pensiero occidentale, Roma, Carocci, 2011;

- G. RUOCCO, L. SCUCCIMARRA, a cura di, *Il governo del popolo*, Vol. 1: Dall'antico regime alla Rivoluzione, Roma, Viella, 2011, pp. 3-160 e 203-298;
- Uno a scelta dei seguenti testi:
- T. HOBBS, *De Cive*, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
- J. LOCKE, *Trattato sul governo*, Roma, Editori Riuniti, 1992
- J.J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, Milano, Feltrinelli, 2003

Programma per studenti online di Scienze politiche:

- 1) AA.VV., *La politica e gli Stati*, a cura di R. Gherardi, Roma, Carocci, 2011: pp. 1-261; pp. 283-311.
 - 2) J. Dunn, *Il mito degli uguali*, Università Bocconi Editore, 2006;
 - 3) Uno a scelta dei seguenti classici:
- T. Hobbes, *De Cive*, a cura di Tito Magri, Roma, Editori Riuniti, 1997
 - J. Locke, *Trattato sul governo*, Roma, Editori Riuniti, 1992
 - J.J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Milano, Feltrinelli, 2003

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese, Tedesco

STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIEVALI

Prof. Guido Alliney

MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/08

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Perfezionare la capacità di sintetizzare in maniera critica e sistematica il pensiero di un autore.

Prerequisiti:

Una conoscenza generale della filosofia medievale.

Programma del corso:

Il corso intende ricostruire, anche attraverso l'analisi dei testi dell'autore, la concezione della metafisica elaborata da Giovanni Duns Scoto. Il rapporto fra ontologia, metafisica e teologia che fonda la dottrina scotiana è fortemente innovativo rispetto alle dottrine elaborate nello stesso periodo da altri pensatori scolastici, come Tommaso d'Aquino ed Enrico di Gand. La svolta scotiana rappresenta un momento fondamentale per comprendere i successivi sviluppi del pensiero metafisico occidentale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Alliney, *Introduzione al pensiero di Giovanni Duns Scoto*, Pagina, Bari, 2011,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno distribuiti materiali didattici in fotocopia.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIEVALI

Prof. Guido Alliney

MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/08

Metodi didattici:

Lezione Frontale

Obiettivi formativi:

Perfezionare la capacità di sintetizzare in maniera critica e sistematica il pensiero di un autore.

Prerequisiti:

Una conoscenza generale della filosofia medievale.

Programma del corso:

Il corso intende ricostruire, anche attraverso l'analisi dei testi dell'autore, la psicologia e l'etica elaborata da Giovanni Duns Scoto. La concezione della libertà che fonda la dottrina scotiana è fortemente innovativa rispetto alle dottrine elaborate nello stesso periodo da altri pensatori scolastici, come Tommaso d'Aquino ed Enrico di Gand. Come per la metafisica, anche in questo campo la svolta scotiana rappresenta un momento fondamentale per comprendere i successivi sviluppi della concezione della persona nel pensiero occidentale.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Alliney, *Introduzione al pensiero di Giovanni Duns Scoto*, Pagina, Bari, 2011,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno distribuiti materiali didattici in fotocopia.

Modalità di valutazione:

Orale

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate